

# I viaggi di catechesi in America Latina di Josemaría Escrivá. Uno sguardo d'insieme (1974-1975)

CARLO PIOPPI

**Abstract:** *Questo breve articolo vuole dare una sommaria ma completa presentazione cronologica del viaggio compiuto in America Latina da mons. Josemaría Escrivá nel 1974 e 1975. Si cerca in esso di indicare i numerosi incontri di catechesi che egli ebbe, nonché gli incontri con vescovi.*

**Keywords:** *Josemaría Escrivá – Brasile – Argentina – Cile – Perù – Ecuador – Venezuela – Guatemala – 1974-1975*

**The Catechetical Trips of Josemaría Escrivá to Latin America. An Overview (1974-1975):** *This brief article offers a comprehensive overview of the sequence of events of Josemaría Escrivá's trip to Latin America in 1974 and 1975. The objective is to present the numerous catechetical encounters that took place as well as his visits to bishops.*

**Keywords:** *Josemaría Escrivá – Brazil – Argentina – Chile – Peru – Ecuador – Venezuela – Guatemala – 1974-1975*

## ORIGINE E MOTIVO DEI VIAGGI

Mons. Josemaría Escrivá, stabilitosi a Roma poco tempo dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, percorse in lungo e in largo l'Europa occidentale – sovente in prolungati e stancanti viaggi in automobile – per promuovere gli apostolati dell'Opus Dei e per incoraggiare i membri di questa

istituzione: in tali trasferte normalmente incontrava gruppi di persone non molto numerosi<sup>1</sup>.

In generale il suo stile di azione fu piuttosto discreto, lasciando molto spazio d'iniziativa ai membri dell'Opera, e dedicando molte energie alla loro formazione dottrinale e spirituale; in tale contesto va inquadrato il fatto che fino al 1970 non si recò in nessun paese extraeuropeo, nonostante l'istituzione da lui fondata fosse già da tempo presente nelle due Americhe, in Australia, Filippine e Giappone, in Kenya e Nigeria<sup>2</sup>.

Dalla seconda metà degli anni '60, si nota un cambio di atteggiamento in mons. Escrivá<sup>3</sup>: considerando che l'Opus Dei era una realtà di cospicua diffusione in molti paesi, e di fronte anche alla cosiddetta "crisi postconciliare"<sup>4</sup>, con i suoi risvolti di confusione dottrinale e disciplinare nella compagine ecclesiale, pensò di prendere l'iniziativa per conoscere da vicino i frutti degli apostolati dell'Opera nei diversi paesi, offrire un contributo alla formazione spirituale e teologica dei cattolici, e diffondere con più ampiezza il messaggio e la spiritualità propri dell'Opus Dei.

<sup>1</sup> Su questi viaggi, cfr. Andrés VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador del Opus Dei. Vida de Josemaría Escrivá de Balaguer*, Madrid, Rialp, 1997-2003 [d'ora in avanti VdP], vol. III, pp. 329-350; Carlo PIOPPI, *Roma (1956-1965)*, in José Luis ILLANES – José Luis GONZÁLEZ GULLÓN et al. (eds.), *Diccionario de San Josemaría Escrivá de Balaguer*, Roma-Burgos, Istituto Storico San Josemaría Escrivá – Monte Carmelo, 2013 [d'ora in avanti DSJ], pp. 1061-1062.

<sup>2</sup> Cfr. Carlo PIOPPI, *Introduzione*, in ID. (a cura di), *Escrivá de Balaguer. Un'educazione cristiana alla professionalità*, Brescia, La Scuola, 2013, pp. 8-9; Fernando CROVETTO, *Expansión apostólica del Opus Dei: visión sintética*, in DSJ, pp. 480-484. Ampia bibliografia sullo sviluppo dell'Opus Dei dal 1946 al 1970 in Carlo PIOPPI, *Verso le aree marginali del cattolicesimo contemporaneo. La diffusione internazionale dell'Opus Dei sotto la guida di Álvaro del Portillo (I)*, SetD 9 (2015), pp. 102-103 (nota 4).

<sup>3</sup> Cfr. ID., *Introduzione*, p. 14; *Introducción general*, in Josemaría ESCRIVÁ DE BALAGUER, *Conversaciones con Monseñor Escrivá de Balaguer* (ed. José Luis ILLANES – Alfredo MÉNDIZ), Roma-Madrid, Istituto Storico San Josemaría Escrivá – Rialp, 2012, pp. 13-16.

<sup>4</sup> Sulla crisi postconciliare, cfr. per es.: Jörg ERNESTI (a cura di), *Paolo VI e la crisi postconciliare*, Brescia-Roma, Istituto Paolo VI – Studium, 2013; Denis PELLETIER, *La crise catholique. Religion, société, politique en France (1965-1978)*, Paris, Payot, 2002. Riguardo alla Chiesa in America Latina nel postconcilio, cfr. Silvia SCATENA, *In populo pauperum. La chiesa latinoamericana dal concilio a Medellín (1962-1968)*, Bologna, Il Mulino, 2007; Lucia CECI, *Chiesa e liberazione in America Latina* in Alberto MELLONI – Silvia SCATENA (a cura di), *L'America Latina fra Pio XII e Paolo VI. Il cardinale Casaroli e le politiche vaticane in una Chiesa che cambia*, Bologna, Il Mulino, 2006, pp. 149-168.

In questa linea di azione concesse alcune interviste<sup>5</sup>, pubblicò numerosi testi di sue omelie<sup>6</sup>, iniziò a incontrare gruppi assai numerosi di persone<sup>7</sup>, si recò in Messico nel 1970<sup>8</sup>, e compì un lungo viaggio di catechesi in Spagna e Portogallo nel 1972<sup>9</sup>: in esso visitò molte città della Penisola Iberica, dove ricevette gruppi di persone piccoli o grandi; queste riunioni erano organizzate e promosse dai membri dell'Opus Dei, e si svolgevano in modo semplice, con un clima di fiducia e naturalezza. I partecipanti agli incontri ponevano delle domande a mons. Escrivá su temi concernenti la dottrina e la vita cristiana, ed egli rispondeva, di solito brevemente e incisivamente, come era proprio del suo carattere, e cercando di dare una risposta che si adattasse alle condizioni di vita del suo interlocutore. Poco a poco tali incontri, soprattutto quelli più numerosi, furono organizzati meglio, ma sempre cercando di mantenere un clima quasi familiare, e comunque poco formale e solenne.

Il progetto del viaggio in America Latina<sup>10</sup> iniziò a prender corpo nella

<sup>5</sup> Raccolte in un volume, pubblicato nel 1968: ESCRIVÁ DE BALAGUER, *Conversaciones*; cfr. anche Alfredo MÉNDIZ, *Conversaciones con Monseñor Escrivá de Balaguer (libro)*, in DSJ, pp. 271-275; José Luis ILLANES, *Obra escrita y predicación de san Josemaría Escrivá de Balaguer*, SetD 3 (2009), pp. 259-261.

<sup>6</sup> Raccolte in un volume, pubblicato nel 1973: Josemaría ESCRIVÁ DE BALAGUER, *Es Cristo que pasa* (ed. Antonio ARANDA), Roma-Madrid, Istituto Storico San Josemaría Escrivá – Rialp, 2013; cfr. anche Antonio ARANDA, *Es Cristo que pasa (libro)*, in DSJ, pp. 379-382; ILLANES, *Obra*, pp. 261-263.

<sup>7</sup> Per esempio, la Messa da lui celebrata nel campus dell'Università di Navarra, l'8 ottobre 1967, con la partecipazione di circa 30.000 persone: cfr. PIOPPI, *Introduzione*, pp. 29-31.

<sup>8</sup> Cfr. Concepción BARREIRO GÜEMES, *México*, in DSJ, pp. 834-836; VdP III, pp. 585-588.

<sup>9</sup> Cfr. *ibid.*, pp. 646-660; José Antonio LOARTE, *Catequesis, Labor y viajes de*, in DSJ, p. 222.

<sup>10</sup> Sullo sviluppo dell'Opus Dei nei paesi dell'America Latina visitati da Escrivá nel 1974 e 1975, precedente a tale viaggio: Antonio RODRÍGUEZ PEDRAZUELA, *Un mar sin orillas. El trabajo del Opus Dei en Centroamérica*, Madrid, Rialp, 2000<sup>4</sup> (1<sup>a</sup> ed. 1999); María Estela LÉPORI DE PITHOD, *El contexto histórico de la posguerra y la expansión del Opus Dei en América Latina*, in *La grandezza della vita quotidiana*, Roma, Edusc, 2002-2004, vol. II, pp. 119-134; Juan LARREA HOLGUÍN, *Dos años en Ecuador (1952-1954): recuerdos en torno a unas cartas de san Josemaría Escrivá de Balaguer*, SetD 1 (2007), pp. 113-125; Esteban PUIG TARRATS, *Los inicios de la Prelatura de Yauyos (Perú) 1957-1968. Antecedentes y recuerdos documentados*, SetD 4 (2010), pp. 295-338; Adelaida SAGARRA GAMAZO, *Una iniciativa a favor de la integración social: la Escuela Hotelera Zunil (Guatemala)*, SetD 7 (2013), pp. 347-368; Maria Theresinha DEGANI, *Brasil*, in DSJ, pp. 166-169; Liliana Maria BREZZO, *Argentina*, in DSJ, pp. 135-139; Speria CAYO TAMBURRINO, *Chile*, in DSJ, pp. 231-235; Carmen BORJA PEÑA, *Ecuador*, in DSJ, pp. 357-360; María Antonieta GÓMEZ GORDILLO Y MORALES, *Guatemala*, in DSJ, pp. 589-591; Marisa AGUIRRE NIETO, *Perú*, in DSJ, pp. 967-971; Tulio ESPINOSA, *Venezuela*, in DSJ, pp. 1247-1250.

mente di Escrivá e dei suoi collaboratori nel marzo 1974<sup>11</sup>; il giorno 25 di questo mese egli ne scriveva in una lettera al card. Mario Casariego<sup>12</sup>, arcivescovo di Guatemala: «no deje de rezar para que todo se resuelva y podamos ir –con D. Álvaro [del Portillo]<sup>13</sup> y D. Javier [Echevarría]<sup>14</sup>– por estas queridísimas tierras»<sup>15</sup>; il 23 aprile scriveva di nuovo al porporato centramericano: «espero realizar dentro de pocos meses mi deseo de ir por aquellas tierras»<sup>16</sup>. Il 24 aprile, il rev. Emilio Bonell Zapater<sup>17</sup>, consigliere dell'Opus Dei per l'Argentina, tornava da Roma a Buenos Aires con la notizia di una prossima trasferta del fondatore nel suo paese<sup>18</sup>.

Nel maggio 1974 Josemaría Escrivá si recava a Pamplona per il conferimento dei dottorati honoris causa della Università di Navarra (il giorno 9)<sup>19</sup>, quindi si trasferiva a Madrid e da lì, il 22 maggio s'imbarcò su di un aereo per Rio de Janeiro<sup>20</sup>. Sarebbe rientrato in Europa il 31 agosto successivo, e avrebbe visitato Brasile, Argentina, Cile, Perù, Ecuador e Venezuela<sup>21</sup>.

## L'INIZIO DEL VIAGGIO: IN BRASILE

Il 22 maggio 1974, dunque, Josemaría Escrivá giungeva a Rio de Janeiro, insieme con Álvaro del Portillo e Javier Echevarría: vi era accolto da Javier de Ayala Delgado, consigliere dell'Opus Dei in Brasile<sup>22</sup>; da lì proseguì in aereo

<sup>11</sup> Cfr. VdP III, p. 690.

<sup>12</sup> Cenni biografici in Harris M. LENTZ, *Popes and Cardinals of the 20th Century. A Biographical Dictionary*, Jefferson-London, McFarland, 2002, pp. 36-37; Martin BRÄUER, *Handbuch der Kardinäle. 1846-2012*, Berlin-Boston, de Gruyter, 2014, pp. 419-420.

<sup>13</sup> Biografia: Javier MEDINA BAYO, Álvaro del Portillo. *Un hombre fiel*, Madrid, Rialp, 2012.

<sup>14</sup> Cenni biografici in Salvador BERNAL, *Echevarría Rodríguez, Javier*, in DSJ, pp. 351-353. Deceduto nel dicembre 2016.

<sup>15</sup> Lettera di mons. Josemaría Escrivá al card. Mario Casariego, 25 marzo 1974, cit. in VdP III, p. 690.

<sup>16</sup> Lettera di mons. Josemaría Escrivá al card. Mario Casariego, 23 aprile 1974, cit. in VdP III, p. 690.

<sup>17</sup> Cenni biografici: *In pace*, «Romana. Bollettino della Prelatura della Santa Croce e Opus Dei» [d'ora in avanti «Romana»] 23 (2007), pp. 328-329.

<sup>18</sup> Cfr. Andrés VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador del Opus Dei. Mons. Josemaría Escrivá de Balaguer (1902-1975)*, Madrid, Rialp, 1984<sup>2</sup> (1ª ed. 1983), p. 450.

<sup>19</sup> Cfr. VdP III, p. 690; Yolanda CAGIGAS OCEJO, *Los primeros doctores "honoris causa" de la Universidad de Navarra (1964-1975)*, SetD 8 (2014), pp. 263-271.

<sup>20</sup> Cfr. VdP III, pp. 691 e 694.

<sup>21</sup> Su tutto il viaggio, cfr. *ibid.*, pp. 694-731.

<sup>22</sup> Cfr. *ibid.*, p. 694; DEGANI, *Brasil*, p. 167. Cenni biografici di Ayala: *In pace*, «Romana» 10 (1994), pp. 365-366.

sino a San Paolo<sup>23</sup>. Nei giorni della sua permanenza nel paese, alloggiò presso la sede della Commissione Regionale dell'Opus Dei, nella suddetta città<sup>24</sup>.

Già il giorno seguente, 23 maggio, san Josemaría si riuniva con vari gruppi di persone: le direttrici dell'Assessorato Regionale dell'Opus Dei in Brasile, nella sede di tale organo direttivo<sup>25</sup>; il personale che si occupava dell'amministrazione domestica della sede della Commissione Regionale nel loro centro<sup>26</sup>; gli alunni del Centro di Studi, nella Residência Universitária de Sumaré<sup>27</sup>. Vari incontri, nei giorni seguenti, ebbero luogo nell'auditorio di questo collegio, che poteva contenere 300-400 persone<sup>28</sup>.

Il 24 ebbe una riunione con un buon numero di donne dell'Opus Dei nella sede dell'Assessorato Regionale<sup>29</sup>; nello stesso giorno ne ebbe un'altra con membri numerari nella sede del Centro di Studi<sup>30</sup>.

Il 25, sabato, tenne, nella Residenza Sumaré, un incontro con un consistente gruppo di persone, uomini e donne, che frequentavano le attività di formazione spirituale dell'Opera, e che s'impegnavano nella promozione delle attività apostoliche dell'istituzione<sup>31</sup>; poi un secondo con donne giovani nel Centro Rio Claro<sup>32</sup>.

Gli impegni si susseguivano: il 26 mons. Escrivá si recò a parlare agli studenti del Centro Universitário Pacaembú<sup>33</sup> e andò a visitare la prima casa di ritiri spirituali dell'Opus Dei in Brasile (Aroeira)<sup>34</sup>, dove ricevette anche una folta schiera di ragazzi<sup>35</sup> e s'incontrò con il personale dell'amministrazione domestica della casa<sup>36</sup>.

<sup>23</sup> Cfr. Hugo DE AZEVEDO, *Uma luz no mundo. Vida do Servo de Deus Monsenhor Josemaría Escrivá de Balaguer Fundador do Opus Dei*, Lisboa, Prumo – Rei dos Livros, 1988, p. 345.

<sup>24</sup> Archivio Generale della Prelatura dell'Opus Dei (d'ora in avanti AGP), P04, *Catequesis en América*, vol. I, p. 12. Si tratta di sei volumi stampati (tre con la segnatura P04 e altrettanti con quella P05) che raccolgono i contenuti della predicazione di san Josemaría nei viaggi in América Latina del 1974 e del 1975. D'ora in avanti saranno indicati con CA.

<sup>25</sup> Cfr. VdP III, p. 694.

<sup>26</sup> AGP, P05, CA I, p. 29.

<sup>27</sup> AGP, P04, CA: I, pp. 46-55; III, p. 362.

<sup>28</sup> Cfr. DE AZEVEDO, *Uma luz*, p. 345.

<sup>29</sup> Cfr. VdP III, p. 696.

<sup>30</sup> AGP, P04, CA I, pp. 28-39.

<sup>31</sup> AGP: P04, CA I, pp. 75-92; P05, CA I, pp. 53-70. Cfr. VdP III, pp. 696-697.

<sup>32</sup> AGP, P05, CA I, pp. 80-92.

<sup>33</sup> AGP, P04, CA III, p. 364.

<sup>34</sup> Cfr. VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador*, 1984, pp. 447-448.

<sup>35</sup> AGP, P04, CA III, p. 364.

<sup>36</sup> AGP, P05, CA I, pp. 104-112.

Il 27 ebbe ancora una riunione, questa volta con un gruppo di numerarie, nel centro femminile Casa do Moinho<sup>37</sup>; quindi un'altra con numerosi soprannumerari nella Residenza Sumaré<sup>38</sup>. Il 28 si recò, in elicottero, in pellegrinaggio al Santuario di Nossa Senhora Aparecida<sup>39</sup>.

Il 29 parlò, nella Residenza Sumaré, ai direttori delle varie iniziative apostoliche promosse dall'Opus Dei<sup>40</sup>, poi a un nutrito gruppo di ragazze nell'aula magna del Centro de Estudos de Extensão Universitária<sup>41</sup>. Il 30 s'incontrò con molti ragazzi nella Residência Universitária de Sumaré<sup>42</sup>.

Le due riunioni più numerose ebbero luogo il 1° giugno, nel Salão de Convenções do Parque Anhembi, dove si radunarono circa 4.000 persone, e il giorno seguente nell'Auditório do Palácio Mauá, con più di 500 partecipanti<sup>43</sup>.

Il giorno 2 san Josemaría ricevette ancora i numerari nella Residenza Sumaré<sup>44</sup>, e l'indomani, 3 giugno, nella stessa sede, un gruppo di sacerdoti che frequentavano le attività di formazione spirituale della Società Sacerdotale della Santa Croce<sup>45</sup>; sempre lì, il giorno 4 si riunì con un gruppo, meno numeroso ma comunque consistente, di coppie sposate<sup>46</sup>, e un altro di numerari che appartenevano all'Opus Dei già da tempo<sup>47</sup>. Nella stessa giornata, 4 giugno, san Josemaría visitò il card. Paulo Evaristo Arns, arcivescovo di San Paolo<sup>48</sup>.

<sup>37</sup> AGP, P05, CA I, pp. 113-131. Cfr. VdP III, p. 698.

<sup>38</sup> AGP, P04, CA I, pp. 93-100.

<sup>39</sup> Cfr. VdP III, p. 699; DEGANI, *Brasil*, p. 168; FRANCISCO FAUS, *São Josemaría Escrivá no Brasil. Esboços do perfil de um santo*, São Paulo, Indaiá, 2011<sup>2</sup> (1ª ed. 2007), pp. 25-31.

<sup>40</sup> AGP, P04, CA III, p. 362.

<sup>41</sup> AGP, P05, CA I, pp. 153-172.

<sup>42</sup> AGP, P04, CA I, pp. 181-195.

<sup>43</sup> Cfr. DEGANI, *Brasil*, p. 168; FAUS, *São Josemaría*, pp. 47-52 e 112-115: vedasi, soprattutto, l'articolo di Alexandre Antosz, in questo stesso volume di SetD. Il numero di 4.000 partecipanti è offerto da Antosz, e anche da: VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador*, 1984, p. 449; ANTONIO DUCAY, *San Josemaría Escrivá Fundador del Opus Dei*, Lima, Infobrax, 2011<sup>4</sup> (1ª ed. 1996), p. 171; FRANÇOIS GONDRAND, *Au pas de Dieu. Josemaría Escrivá de Balaguer fondateur de l'Opus Dei*, Paris, France-Émpire, 1982, p. 306. Per l'incontro nell'Auditório Mauá, AGP, P04, CA I, p. 67, dà la cifra di 1.000 assistenti, mentre Antosz offre quelle di 1.500.

<sup>44</sup> AGP, P04, CA: I, pp. 676-72; III, p. 362.

<sup>45</sup> AGP, P04, CA: I, pp. 199-206; III, p. 365.

<sup>46</sup> AGP: P04, CA I, pp. 106-114; P05, CA I, pp. 93-103.

<sup>47</sup> AGP, P04, CA: I, p. 210; III, p. 362.

<sup>48</sup> AGP, serie A.2, 63-1-9, annotazioni manoscritte di mons. Javier Echevarría. Dati biografici di Arns in AnPont 1994, p. 37\* (questa abbreviazione bibliografica, come le altre usate

Il 5 ebbe un incontro con soprannumerari e cooperatori, nell'aula magna della Residenza Sumaré<sup>49</sup>, e il 6 di nuovo con membri numerari, nella stessa sede<sup>50</sup>; nel medesimo giorno si accomiatò da un gruppo di numerarie nella casa dell'amministrazione della Residenza Sumaré<sup>51</sup>.

La sua trasferta in Brasile durò sino al 7 giugno, giorno in cui si recò, in aereo, in Argentina<sup>52</sup>.

In 15 giorni di permanenza, si possono contare almeno 25 incontri con gruppi consistenti, due dei quali con un uditorio assai numeroso. A questi impegni vanno aggiunti gli incontri di lavoro, e quelli con famiglie e con singole persone. Si può dunque affermare che Josemaría Escrivá svolse un'attività realmente cospicua, se si tengono anche in conto la sua età (72 anni) e le sue condizioni di salute, che non erano del tutto soddisfacenti<sup>53</sup>.

## ARGENTINA

San Josemaría, nel suo soggiorno argentino, risedette in una casa di ritiri dell'Opus Dei, dal nome La Chacra, nei dintorni di Buenos Aires (zona Bella Vista) dove riceveva persone e gruppi<sup>54</sup>: ad esempio, i giorni 7, 20 e 27 incontrò i numerari argentini<sup>55</sup>; l'8 s'intrattenne in due riunioni distinte, rispettivamente con uomini<sup>56</sup> e con donne<sup>57</sup> che appartenevano all'Opera già da lungo tempo; il 9 ebbe due altri incontri, uno con membri numerari e aggregati<sup>58</sup>, l'altro con numerarie<sup>59</sup>; il 12 e il 25 vi riceveva le soprannume-

in questo studio e non denunciate, è tratta da IATG<sup>3</sup> [S.M. SCHWERTNER, *Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete. Zeitschriften, Serien, Lexika, Quellenwerke mit bibliographischen Angaben*, Berlin-Boston, de Gruyter, 2014]); LENTZ, *Popes*, pp. 14-15; BRÄUER, *Handbuch*, pp. 454-455.

<sup>49</sup> AGP, P04, CA: I, pp. 115-124; III, p. 364.

<sup>50</sup> AGP, P04, CA: I, pp. 302-307; III, p. 362.

<sup>51</sup> AGP, P05, CA: I, pp. 267-271; III, p. 339.

<sup>52</sup> Cfr. VdP III, p. 700; DEGANI, *Brasil*, p. 167.

<sup>53</sup> Cfr. VdP III, pp. 691-693.

<sup>54</sup> Cfr. VdP III, pp. 700-701.

<sup>55</sup> AGP, P04, CA III, p. 363.

<sup>56</sup> AGP, P04, CA I, pp. 362-375.

<sup>57</sup> AGP, P05, CA I, pp. 295-304.

<sup>58</sup> AGP, P04, CA I, pp. 380-390.

<sup>59</sup> AGP, P05, CA I, pp. 305-317.

rarie<sup>60</sup>, il 13 e il 24 i soprannumerari<sup>61</sup>, e, sempre il 13, le numerarie dell'Argentina dell'Uruguay e del Paraguay<sup>62</sup>; il 10 e il 16 uomini e donne – membri dell'Opera e operatori –, componenti i gruppi promotori di varie attività apostoliche dell'Opus Dei<sup>63</sup> (il 16 furono presenti circa 200 persone<sup>64</sup>).

Il 15 giugno, nel pomeriggio, circa 600 persone provenienti dall'Uruguay e dal Paraguay, che avevano partecipato prima, nello stesso giorno, a una grande riunione con mons. Escrivá nel Centro di Congressi San Martín, confluirono a La Chacra e furono ricevuti da san Josemaría in un incontro fuori programma<sup>65</sup>. Il 17, ebbe ivi luogo una riunione con un folto gruppo di sacerdoti diocesani<sup>66</sup>; il 18 con i numerari dell'Uruguay e del Paraguay, il 19 e il 22 con un buon numero di giovani argentini<sup>67</sup>. Il 19 e il 20 vi ricevette gruppi di ragazze<sup>68</sup>; il 15, 24 e 27, ebbe ancora incontri con numerarie<sup>69</sup>.

Dal suo luogo di residenza si recò sovente a Buenos Aires: l'11 giugno rese visita all'arcivescovo, card. Antonio Caggiano<sup>70</sup>, e per tenere una riunione con i membri della Commissione Regionale<sup>71</sup>. Il giorno seguente andò in pellegrinaggio mariano al Santuario di Luján<sup>72</sup>; nel medesimo 12 giugno, Adolfo Rodríguez<sup>73</sup>, consigliere dell'Opus Dei in Cile, giunse in Argentina per accordarsi sull'organizzazione della permanenza di mons. Escrivá nel suo paese<sup>74</sup>, e lo stesso fecero, in questi giorni, quelli di altre nazioni sudamericane. Il 14 san Josemaría incontrò in due distinte riunioni un grande numero di ragazzi<sup>75</sup> e ragazze<sup>76</sup> nell'aula magna del Colegio de Escribanos; il

<sup>60</sup> AGP, P05, CA I, pp. 335-345 e pp. 575-587.

<sup>61</sup> AGP, P04, CA: I, pp. 412-420 e pp. 630-643; III, p. 364.

<sup>62</sup> AGP, P05, CA I, pp. 347-355.

<sup>63</sup> AGP, P04, CA III, p. 364.

<sup>64</sup> AGP: P04, CA I, p. 425; P05, CA I, p. 377.

<sup>65</sup> AGP, P04, CA I, pp. 598-600.

<sup>66</sup> Cfr. VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador*, 1984, pp. 453-454.

<sup>67</sup> AGP, P04, CA I, pp. 460-470 e pp. 621-629.

<sup>68</sup> AGP, P05, CA I, pp. 491-503.

<sup>69</sup> AGP, P05, CA I, pp. 437-442, 561-568 e 632-640.

<sup>70</sup> Cfr. VdP III, p. 701; cenni biografici su Caggiano: LENTZ, *Popes*, p. 31; BRÄUER, *Handbuch*, p. 317.

<sup>71</sup> AGP, P04, CA I, pp. 391-400.

<sup>72</sup> Cfr. VdP III, p. 703; BREZZO, *Argentina*, p. 138.

<sup>73</sup> Dati biografici: AnPont 2003, p. 316; 2004, p. 1069.

<sup>74</sup> Cfr. VdP III, p. 709.

<sup>75</sup> AGP, P04, CA I, pp. 439-451.

<sup>76</sup> AGP, P05, CA I, pp. 367-372.

21 visitò la residenza universitaria femminile La Ciudadela<sup>77</sup>, il 22 il Centro de Extensión Universitaria<sup>78</sup>, e il 23 il Centro de Estudios Los Aleros<sup>79</sup>.

Si recò anche in un'altra casa di ritiri spirituali dell'Opus Dei, La Villa, sita anch'essi nei dintorni della capitale (nella zona di Moreno) e più piccola di La Chacra: il 10 giugno v'incontrò i membri dell'Opus Dei dell'Uruguay e del Paraguay<sup>80</sup>.

Anche in Argentina ebbe poi una serie di riunioni con gruppi assai numerosi: il 15 e il 16 nel Centro de Congresos General San Martín, il 18 e il 21 nel Colegio de Escribanos, il 23 e il 26 nel Teatro Coliseo<sup>81</sup>: queste ultime due videro la presenza di circa 5.000 assistenti ciascuna<sup>82</sup>.

Il numero delle presenze di persone agli incontri con il fondatore dell'Opera durante le tre settimane trascorse nel paese, è calcolato approssimativamente intorno alle 25.000 unità<sup>83</sup>. In tutte queste attività pastorali fu quasi sempre accompagnato – oltre che da del Portillo ed Echevarría – dal consigliere dell'Opus Dei in Argentina, Emilio Bonell. Il 28 giugno mons. Escrivá terminò il suo soggiorno in Argentina per trasferirsi in Cile<sup>84</sup>. Anche in Argentina, come in Brasile, la sua attività era stata assai intensa: almeno 36 riunioni di catechesi, delle quali una decina con un pubblico molto numeroso, in 20 giorni di permanenza.

## CILE

In questo paese andino, il fondatore dell'Opus Dei soggiornò dal 28 giugno al 9 luglio<sup>85</sup>. Tenne undici riunioni con un pubblico ampio, e altre 14 con gruppi più piccoli<sup>86</sup>, accompagnato dal consigliere Adolfo Rodríguez.

<sup>77</sup> AGP, P05, CA I, pp. 505-513.

<sup>78</sup> AGP, P04, CA I, pp. 452-455.

<sup>79</sup> AGP, P04, CA I, pp. 456-459.

<sup>80</sup> AGP, P04, CA: I, pp. 569-577; III, pp. 363 e 364.

<sup>81</sup> Cfr. VdP III, p. 703; BREZZO, *Argentina*, p. 138.

<sup>82</sup> Cfr. VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador*, 1984, p. 455; il dato numerico degli assistenti è riportato anche in DUCAY, *San Josemaría*, pp. 173 e 175; GONDRAND, *Au pas de Dieu*, p. 306.

<sup>83</sup> Cfr. BREZZO, *Argentina*, p. 138.

<sup>84</sup> Cfr. VdP III, p. 710.

<sup>85</sup> Cfr. VdP III, pp. 709 e 716; CAYO TAMBURRINO, *Chile*, pp. 233-235; VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador*, 1984, pp. 457-459.

<sup>86</sup> Cfr. VdP III, pp. 709 e 715.

Gli incontri con un pubblico più numeroso ebbero luogo nella sede del Colegio Tabancura, una scuola promossa da membri dell'Opera a Santiago<sup>87</sup>; si abbandonò dunque la soluzione, praticata in Brasile e in Argentina, di affittare grandi sale di conferenze o di teatro pubbliche: tali incontri avvennero il 2, il 6, il 7 e l'8 luglio; sempre in questa sede, ricevette il giorno 7 un nutrito gruppo di ragazze<sup>88</sup>.

San Josemaría abitò nella sede della Commissione Regionale dell'Opus Dei<sup>89</sup>: qui ricevette il 28 giugno il Consiglio di Direzione della Scuola Agraria Las Garzas; il 30 un gruppo di numerari che facevano parte dell'Opus Dei già da vari anni; il 2 luglio i soprannumerari che stavano promuovendo le scuole Tabancura e Los Andes<sup>90</sup>.

Alcuni incontri furono tenuti nell'aula magna del Centro Alameda: il 29 uno con numerarie e aggregate, e un secondo con ragazzi; il 30 uno con numerarie, aggregate e soprannumerarie; il 1° luglio una con soprannumerarie e un'altra con soprannumerari; il 4 con coppie sposate; il 5 con numerari e soprannumerari; il 6 con ragazzi. L'8 – nel soggiorno del Centro Alameda – ricevette i numerari e i soprannumerari che avevano già una lunga appartenenza all'Opus Dei<sup>91</sup>.

Un incontro con numerarie, aggregate e soprannumerarie ebbe inoltre luogo, il 5 luglio, nella sede dell'Assessorato Regionale<sup>92</sup>.

Il 29 giugno ricevette la visita di mons. Sotero Sanz Villalba, nunzio apostolico in Cile<sup>93</sup>. Si recò dall'arcivescovo di Santiago Raúl Silva Henríquez il 4 luglio<sup>94</sup>; il 5 visitò un antico convento di carmelitane scalze nella via Pedro Valdivia<sup>95</sup>, e l'8 il Santuario mariano di Lo Vásquez<sup>96</sup>.

<sup>87</sup> Cfr. CAYO TAMBURRINO, *Chile*, p. 234.

<sup>88</sup> Questo e molti altri dati sono stati gentilmente forniti da María Eugenia Ossandón, autrice di un articolo in questo stesso volume di SetD: saranno segnalati dal richiamo in nota OSSANDÓN.

<sup>89</sup> Cfr. VdP III, p. 710.

<sup>90</sup> OSSANDÓN.

<sup>91</sup> OSSANDÓN.

<sup>92</sup> OSSANDÓN.

<sup>93</sup> OSSANDÓN; AGP, serie A.2, 63-1-9. Dati biografici di Sanz, in AnPont: 1978, p. 750; 1979, p. 986.

<sup>94</sup> Cfr. VdP III, p. 715; cenni biografici di Silva: LENTZ, *Popes*, p. 175; BRÄUER, *Handbuch*, pp. 370-371; Elisabeth VON LOE, *Silva Henríquez (S.), Raúl, SDB (1930), Kard. (1962), Bf. v. Valparaiso (1962), Ebf. v. Santiago de Chile (1961-83)*, in <sup>3</sup>LThK IX, col. 585.

<sup>95</sup> Cfr. VdP III, pp. 713-714; CAYO TAMBURRINO, *Chile*, pp. 234-235.

<sup>96</sup> AGP, Romana Beatificationis et Canonizationis Servi Dei Iosephmariae Escrivá de Bala-

Pure in Cile, dunque, nei dieci giorni di permanenza, mons. Escrivá mantenne un ritmo di attività assai elevato, tranne il giorno 3, nel quale si ammalò e dovette ridurre i suoi impegni.

## PERÙ ED ECUADOR

Anche in Perù mons. Escrivá alloggiò nella sede della Commissione Regionale<sup>97</sup>, il cui consigliere era Vicente Pazos González<sup>98</sup>. Giunto il 9 luglio, il giorno seguente si riunì con gli studenti della Residencia Universitaria Los Andes<sup>99</sup> e con il personale dell'amministrazione domestica della casa della Commissione Regionale<sup>100</sup>; l'11 incontrava le donne dell'Opus Dei in Perù nel Centro Miralba<sup>101</sup> e il 12 i membri uomini dell'Opera nel Centro Cultural Tradiciones<sup>102</sup>; in quest'ultima riunione v'erano anche una cinquantina di sacerdoti (tra i quali non pochi provenienti dalla Prelatura di Yauyos<sup>103</sup>)<sup>104</sup>; il 13 visitò l'arcivescovo di Lima, il cardinale Juan Landázuri Ricketts<sup>105</sup>. Nello stesso giorno si recò a San Vicente de Cañete, dove ebbe un incontro con circa 500 persone nell'Instituto Rural Valle Grande<sup>106</sup>, e visitò la Academia de San José, dove risiedevano e studiavano i seminaristi della Prelatura di Yauyos<sup>107</sup>.

guer Sacerdotis Conditoris Operis Dei, *Artículos del postulador*, Roma 1979, p. 82; GONDRAND, *Au pas de Dieu*, pp. 309-310.

<sup>97</sup> Cfr. VdP III, p. 716.

<sup>98</sup> Cenni biografici: *In pace*, in «Romana» 31 (2015), p. 138

<sup>99</sup> AGP, P04, CA II, pp. 236-249.

<sup>100</sup> AGP, P05, CA II, pp. 245-247.

<sup>101</sup> AGP, P05, CA II, pp. 341-352.

<sup>102</sup> AGP, P04, CA II, pp. 250-263.

<sup>103</sup> La Prelatura di Yauyos era stata affidata all'Opus Dei nel 1957: cfr. Esteban PUIG TARRATS, *Inicios de la Prelatura de Yauyos*, in *Prelatura de Yauyos Cañete y Huarochirí, 50 Aniversario 1957-2007. Apuntes para la historia de la Prelatura de Yauyos y grandes temas de la Teología Latinoamericana (1500-1899): Curso Teológico Conmemorativo en la Bodas de Oro de la Prelatura de Yauyos*, San Vicente de Cañete, Publicaciones Prelatura de Yauyos, 2007, pp. 8-139; ID., *Los inicios*, pp. 295-338.

<sup>104</sup> Cfr. AGUIRRE NIETO, *Perú*, p. 970; DE AZEVEDO, *Uma luz*, p. 351.

<sup>105</sup> Cfr. VdP III, p. 716; AGP, serie A.2, 63-1-9; cenni biografici di Landázuri in LENTZ, *Popes*, p. 103; BRÄUER, *Handbuch*, p. 369.

<sup>106</sup> Cfr. VdP III, pp. 716-717; VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador*, 1984, p. 460; DUCAY, *San Josemaría*, pp. 179-180.

<sup>107</sup> AGP, P04, CA II, pp. 315-316.

Il giorno seguente, 14 luglio, a Lima, nel giardino del Centro Miralba, si riunì con un gruppo più grande, di circa 1.500 persone<sup>108</sup>. Dal 15 al 20 si ammalò, e dovette quindi interrompere la sua attività, per riprenderla gradualmente nei giorni successivi<sup>109</sup>.

Il 24 luglio, dopo aver trascorso altri tre giorni in riposo e convalescenza<sup>110</sup>, incontrò di nuovo le donne appartenenti all'Opera nel Centro Miralba<sup>111</sup>; nella medesima giornata fu visitato dal nunzio apostolico in Perù, mons. Carlo Furno<sup>112</sup>.

Il 25 ricevette i membri dei gruppi promotori delle varie attività apostoliche dell'Opus Dei in Perù<sup>113</sup>; il 26, nel giardino della Casa di Ritiri Larboleda – nella zona di Chosica, nel Dipartimento di Lima –, ricevette i sacerdoti della Società Sacerdotale della Santa Croce<sup>114</sup>; sempre nei locali di Larboleda parlò il 27 a un grande gruppo di ragazze<sup>115</sup>, finché il 29 luglio, nello stesso luogo, circa 3.000 membri e simpatizzanti dell'Opus Dei poterono ascoltare i suoi insegnamenti pastorali<sup>116</sup>; nel medesimo giorno si recò al Club Altea di Lima, dove di nuovo incontrò un nutrito gruppo di ragazze<sup>117</sup>. Il 30, ancora a Larboleda, ricevette un gran numero di giovani<sup>118</sup>, e il giorno seguente, vigilia della sua partenza, si recò a incontrare il personale dell'amministrazione domestica della Commissione Regionale<sup>119</sup>.

In Ecuador stette due settimane, dal 1° al 15 agosto, ma ebbe gravi problemi di salute, soprattutto per non riuscire ad abituarsi all'altitudine (Quito si trova a circa 3.000m sopra il livello del mare), e non poté svolgere alcuna attività di catechesi, se non quattro incontri con gruppi piuttosto piccoli<sup>120</sup>.

<sup>108</sup> Cfr. VdP III, pp. 717-718; DE AZEVEDO, *Uma luz*, p. 352; GONDRAND, *Au pas de Dieu*, p. 311; in DUCAY, *San Josemaría*, p. 177, si parla di 2.000 partecipanti. In AGP, P05, CA II, p. 303, si trova il dato di «más de mil quinientas personas».

<sup>109</sup> Cfr. VdP III, p. 718; AGUIRRE NIETO, *Perú*, p. 970.

<sup>110</sup> Cfr. VdP III, p. 718.

<sup>111</sup> AGP, P05, CA II, pp. 352-361.

<sup>112</sup> AGP, serie A.2, 63-1-9. Dati biografici su Furno: AnPont 1994, p. 53\*; LENTZ, *Popes*, p. 75; BRÄUER, *Handbuch*, pp. 556-557.

<sup>113</sup> AGP, P04, CA II, pp. 358-374.

<sup>114</sup> AGP, P04, CA II, pp. 394-410.

<sup>115</sup> AGP, P05, CA II, pp. 387-405.

<sup>116</sup> Cfr. VdP III, p. 719; AGUIRRE NIETO, *Perú*, 970; VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador*, 1984, p. 461.

<sup>117</sup> AGP, P05, CA II, pp. 432-438.

<sup>118</sup> AGP, P04, CA II, pp. 437-453.

<sup>119</sup> AGP, P05, CA II, pp. 442-446.

<sup>120</sup> Cfr. VdP III, pp. 719-724; BORJA PEÑA, *Ecuador*, pp. 358-359; VÁZQUEZ DE PRADA, *El*

Alloggiò in una casa nei paraggi di Quito messa a disposizione da un simpatizzante dell'Opera<sup>121</sup>, dove il 12 incontrò le donne dell'Opus Dei presenti in Ecuador<sup>122</sup>; il 13 agosto ebbe un incontro con i membri numerari<sup>123</sup>, il 14 un altro con un gruppo scelto tra le persone di ogni condizione che frequentavano le attività dell'Opera (si decise di fargli incontrare un numero relativamente ridotto per non causargli eccessivo affaticamento)<sup>124</sup>. Il giorno seguente mons. Escrivá lasciò l'Ecuador per recarsi in Venezuela; non poté trascorrere del tempo in Colombia a causa delle sue condizioni di salute, rese più difficili dall'altitudine, per il fatto che Bogotá si trova a 2.650m sopra il livello del mare<sup>125</sup>; ad ogni modo l'aereo che lo condusse a Caracas fece una sosta di 50 minuti a Bogotá, e in tale frangente il consigliere dell'Opus Dei in Colombia e alcune donne appartenenti all'istituzione, poterono salire sull'apparecchio e salutare il fondatore<sup>126</sup>.

## DUE VIAGGI IN VENEZUELA

Mons. Escrivá arrivò in Venezuela, a Caracas, molto provato per i disagi fisici sofferti in Ecuador, e le sue condizioni rimasero problematiche: dal 15 al 27 agosto dovette riposare per cercare di rimettersi in salute<sup>127</sup>; ebbe solo tre incontri di catechesi, con gruppi non molto grandi, i giorni 28, 29 e 30<sup>128</sup>: il primo con le numerarie e aggregate del paese<sup>129</sup>, il secondo con i membri numerari e aggregati<sup>130</sup>, il terzo con le famiglie vicine agli apostolati dell'Opus Dei<sup>131</sup>. Inoltre volle anche visitare due volte il personale dell'am-

*Fundador*, 1984, pp. 461-463.

<sup>121</sup> AGP, P04, CA II, pp. 485-486.

<sup>122</sup> AGP, P05, CA II, pp. 474-492.

<sup>123</sup> AGP, P04, CA II, pp. 500-515.

<sup>124</sup> AGP, P04, CA II, pp. 519-540.

<sup>125</sup> Cfr. Manuel PAREJA ORTIZ, *Colombia*, in DSJ, p. 247.

<sup>126</sup> Cfr. *ibid.*

<sup>127</sup> Cfr. VdP III, pp. 724-726; ESPINOSA, *Venezuela*, pp. 1248-1249; VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador*, 1984, p. 464.

<sup>128</sup> Cfr. VdP III, p. 727; VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador*, 1984, pp. 464-465.

<sup>129</sup> AGP, P05, CA II, pp. 577-589.

<sup>130</sup> AGP, P04, CA II, pp. 608-625.

<sup>131</sup> AGP, P04, CA II, pp. 626-646.

ministrazione domestica del Centro Altoclaro, dove risiedeva, i giorni 17 e 26<sup>132</sup>. Il 31 riprendeva l'aereo per rientrare in Europa<sup>133</sup>.

Il 4 febbraio dell'anno seguente, san Josemaría era di nuovo a Caracas per riprendere il lavoro di catechesi, che aveva dovuto interrompere, nell'estate precedente, per i problemi di salute; non essendo questi del tutto risolti, dovette affrontare vari incontri in uno stato di grande spossamento fisico, che cercò di nascondere nelle riunioni, ma che lo limitava grandemente dopo lo sforzo compiuto.

Il giorno seguente l'arrivo, 5 febbraio, visitò il personale dell'amministrazione domestica del Centro Altoclaro<sup>134</sup>. Ebbe incontri con gruppi numerosi di persone che frequentavano le attività formative dell'Opus Dei e delle loro famiglie nei giorni 7, 9, 11 e 14 febbraio<sup>135</sup>: a quella del 9 parteciparono circa 4.000 persone<sup>136</sup>. Lo stesso giorno 9 ricevette i membri dei gruppi promotori delle iniziative dell'Opera nel paese<sup>137</sup>; l'8 lo andarono ad ascoltare molte giovani<sup>138</sup>, e il 10 un nutrito gruppo di ragazzi<sup>139</sup>, e poi alcuni numerari che si erano recati a visitarlo da paesi vicini: Stati Uniti, Portorico, Colombia ed Ecuador<sup>140</sup>; il 12 i membri numerari e gli aggregati<sup>141</sup>, il 13 le numerarie e le aggregate<sup>142</sup>.

Rimase in Venezuela sino al 15 febbraio<sup>143</sup>. In questa seconda trasferta incontrò il card. José Humberto Quintero Parra<sup>144</sup>, arcivescovo di Caracas, e il suo coadiutore José Alí Lebrún Moratinos<sup>145</sup>.

<sup>132</sup> AGP, P05, CA II, pp. 562-575.

<sup>133</sup> Cfr. VdP III, pp. 727-728; ESPINOSA, *Venezuela*, p. 1249.

<sup>134</sup> AGP, P05, CA III, pp. 20-26.

<sup>135</sup> AGP, P04, CA III, pp. 51-132.

<sup>136</sup> Cfr. VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador*, 1984, p. 472; in DUCAY, *San Josemaría*, p. 184, si offre la cifra di 5.000 partecipanti.

<sup>137</sup> AGP, P04, CA III, pp. 170-172.

<sup>138</sup> AGP, P05, CA III, pp. 146-161.

<sup>139</sup> AGP, P04, CA III, pp. 158-168.

<sup>140</sup> AGP, P04, CA III, pp. 144-148.

<sup>141</sup> AGP, P04, CA III, pp. 183-196.

<sup>142</sup> AGP, P05, CA III, pp. 177-189.

<sup>143</sup> Cfr. VdP III, pp. 747-750; ESPINOSA, *Venezuela*, pp. 1249-1250.

<sup>144</sup> Cfr. ESPINOSA, *Venezuela*, p. 1249; cenni biografici in LENTZ, *Popes*, p. 150; BRÄUER, *Handbuch*, p. 364.

<sup>145</sup> Cfr. ESPINOSA, *Venezuela*, p. 1249; cenni biografici in LENTZ, *Popes*, pp. 105-106; BRÄUER, *Handbuch*, pp. 490-491.

In ambedue i soggiorni abitò nel Centro de Encuentros Altoclaro, una casa di ritiri dell'Opus Dei sita nei dintorni della capitale, dove ebbero anche luogo tutti gli incontri previamente elencati<sup>146</sup>.

## L'ULTIMO PAESE VISITATO: IL GUATEMALA

Questo paese fu l'ultima tappa del viaggio oltreoceano di Josemaría Escrivá: vi giunse il 15 febbraio: all'aeroporto lo attendevano il cardinal Mario Casariego, arcivescovo di Guatemala, e il rev. Antonio Rodríguez Pedrazuela<sup>147</sup>, consigliere dell'Opus Dei in America Centrale<sup>148</sup>. Ambedue lo accompagnarono sino al suo alloggio; la sera stessa dell'arrivo Escrivá diresse a Casariego un invito a cenare con lui, che il cardinale accettò<sup>149</sup>. Il porporato sarebbe tornato una seconda volta a cenare col fondatore dell'Opus Dei<sup>150</sup>.

Vi furono alcune riunioni con piccoli gruppi dal 16 al 19, alle quali convennero persone delle varie nazioni dell'area<sup>151</sup>: tra queste, è da rammentare una tenuta il giorno 17 presso la Escuela Técnica de Hostelería y Hogar Zunil<sup>152</sup>.

La mattina 18 incontrò, nel Centro Universitario Ciudad Vieja, una quarantina di sacerdoti diocesani provenienti dal Guatemala e da El Salvador<sup>153</sup>; poi tenne, nello stesso luogo, una riunione con un gruppo di numerari<sup>154</sup>, e nel pomeriggio si recò a visitare la Casa di Ritiri Altavista<sup>155</sup>; nel Centro Ciudad Vieja, il 19 ricevette i numerari e gli aggregati<sup>156</sup>.

San Josemaría abitò in questi giorni nella sede della Commissione Regionale<sup>157</sup>. Il giorno 20 ebbe di nuovo ebbe problemi di salute (un principio di bronchite, con afonia, febbre, e stato generale di spossamento), che lo

<sup>146</sup> Cfr. ESPINOSA, *Venezuela*, p. 1248; VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador*, 1984, pp. 463-464.

<sup>147</sup> Cenni biografici: *In pace*, «Romana» 24 (2008), p. 348; vedasi inoltre il suo libro di memorie: RODRÍGUEZ PEDRAZUELA, *Un mar*.

<sup>148</sup> Cfr. VdP III, p. 750; GÓMEZ GORDILLO Y MORALES, *Guatemala*, p. 591; RODRÍGUEZ PEDRAZUELA, *Un mar*, pp. 203-204.

<sup>149</sup> Cfr. RODRÍGUEZ PEDRAZUELA, *Un mar*, p. 204.

<sup>150</sup> Cfr. RODRÍGUEZ PEDRAZUELA, *Un mar*, p. 212.

<sup>151</sup> Cfr. VdP III, pp. 750-751; GÓMEZ GORDILLO Y MORALES, *Guatemala*, p. 591.

<sup>152</sup> Cfr. RODRÍGUEZ PEDRAZUELA, *Un mar*, p. 207. Su questa scuola, cfr. SAGARRA GAMAZO, *Una iniciativa*, pp. 347-368.

<sup>153</sup> Cfr. RODRÍGUEZ PEDRAZUELA, *Un mar*, pp. 207-208; DUCAY, *San Josemaría*, p. 185.

<sup>154</sup> AGP, P04, CA III, pp. 262-267.

<sup>155</sup> AGP, P04, CA III, pp. 268-269.

<sup>156</sup> AGP, P04, CA III, pp. 275-290.

<sup>157</sup> Cfr. GÓMEZ GORDILLO Y MORALES, *Guatemala*, p. 591.

condussero alla decisione di ritornare in Italia; il 23 febbraio, a quattro mesi dalla sua morte, iniziava il viaggio di rientro in Europa, passando di nuovo – molto brevemente – per il Venezuela<sup>158</sup>. Il card. Casariego volle anche essere presente alla sua partenza dal Guatemala, e si recò dunque alla casa dove mons. Escrivá alloggiava, per accompagnarlo all'aeroporto<sup>159</sup>.

## CONCLUSIONI

Volendo trarre qualche conclusione da questa breve presentazione dei viaggi di san Josemaría in America Latina del 1974 e 1975, vi sono alcuni aspetti che attraggono l'attenzione: innanzitutto la forza d'animo e la tenacia di mons. Escrivá che, in pessime condizioni di salute, compì uno sforzo veramente grande per non abbandonare l'impresa iniziata, e ripeté il viaggio per non lasciare incompiuto il progetto; questa perseveranza aveva alla base un forte senso pastorale che si riscontra in tutta la vita del fondatore dell'Opus Dei.

Si può anche notare la sua capacità comunicativa in condizioni d'improvvisazione, che resta testimoniata dai numerosi filmati di questi incontri e riunioni che sono pervenuti sino a noi.

Inoltre va segnalato il fatto che la sua presenza diede un impulso importante agli apostolati dell'Opera in questi paesi, che negli anni successivi conobbero un incremento veramente cospicuo.

Per le persone e le istituzioni dell'Opus Dei in questi sette paesi è, infine, di grande importanza il fatto che il fondatore abbia potuto visitare la loro terra.

Carlo Pioppi, sacerdote. Nato a Roma nel 1964, si è laureato in scienze politiche presso l'Università Cattolica di Milano, e ha poi intrapreso gli studi di teologia a Roma, ottenendo la licenza in teologia dogmatica e il dottorato con una tesi sulla teologia del sec. XII; ha conseguito inoltre il diploma di archivista-paleografo presso la Scuola Vaticana di Paleografia, e si è specializzato in storia religiosa a Lione. È professore presso l'Università della Santa Croce, dove insegna storia della Chiesa, storia della teologia, paleografia e diplomatica. Dal 2001 lavora nell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá. Le sue ricerche e le sue pubblicazioni vertono principalmente sulla teologia del sec. XII, sulla storia dei concili, sulla storia dell'Opus Dei, sull'episcopato del card. Ferrari a Milano, sui rapporti fra stato e Chiesa.  
e-mail: cpioppi@pusc.it

<sup>158</sup> Cfr. VdP III, pp. 751-752; GÓMEZ GORDILLO Y MORALES, *Guatemala*, p. 591; VÁZQUEZ DE PRADA, *El Fundador*, 1984, p. 473.

<sup>159</sup> Cfr. RODRÍGUEZ PEDRAZUELA, *Un mar*, pp. 213-214.